



VICARIATO DI ROMA

UFFICIO SCUOLA CATTOLICA

Roma, 15 settembre 2023

PROT. USC/1018/2023

**Ai Dirigenti Scolastici
e a tutto il Personale
delle Scuole Cattoliche di ROMA**

Cari Amici,

sperando di trovarvi bene, desidero augurarvi una rinnovata speranza ed un fresco entusiasmo per il buon inizio del nuovo anno scolastico, insieme a tutti i vostri Alunni. Per la maggior parte di voi le lezioni sono già iniziate da qualche giorno, mentre gli ultimi hanno iniziato oggi, che è la data ufficiale dell'apertura delle scuole del Lazio.

Con gli Insegnanti di religione cattolica (scuole statali e paritarie) ci siamo ritrovati lo scorso 9 settembre presso il Santuario della Madonna del Divino Amore per l'assemblea di inizio anno scolastico, vivendo insieme la celebrazione dell'Eucaristia e una giornata di formazione sul tema: "Educare nell'era dell'intelligenza artificiale: sfide e opportunità". Nei link di seguito riportati potete trovare la traccia di quanto abbiamo vissuto e il materiale fornito dai relatori:

- <https://www.romasette.it/insegnanti-di-religione-cammino-di-passione-educativa/>
- <https://www.diocesidiroma.it/NewScolastica/index.php/educare-nellera-dellia/>

In questi giorni si fanno molti ragionamenti sulle sfide che ci attendono e tutti esprimono attese e aspettative: come si presenterà questo nuovo anno scolastico? Di fronte al riproporsi di tante situazioni problematiche, di fronte all'incertezza del futuro, come pure di fronte ai nostri limiti, rischiamo di smarrirci e in definitiva di scoraggiarci.

Il nuovo anno, appena iniziato, scorrerà come un fiume inarrestabile; l'agenda è già piena di innumerevoli adempimenti: iscrizioni, classi, genitori, organici, collegi docenti, consigli di classe, programmazioni, dipartimenti, progetti, lezioni, ecc. Nonostante un anno di esperienza in più, ritornano l'ansia, l'andare di fretta, l'illusione ingannevole dell'autosufficienza.

Ma che senso ha entrare in un vortice e vivere in apnea? L'anno scolastico arriva *per noi!* Proviamo dunque a rivolgere lo stesso interrogativo non tanto al nuovo anno, quanto a noi stessi: come ci presentiamo *noi* di fronte al nuovo anno scolastico? Come ci vogliamo presentare? Quale verità, bellezza e bontà intendiamo coltivare, innanzitutto in noi stessi, sì da poterle trasmettere anche agli altri? L'anno, infatti, sarà quello che noi saremo; l'ambiente scolastico sarà permeato dello spirito evangelico, se noi per primi ci lasceremo permeare da esso.

Da educatori, viviamo il tempo non come un antagonista, ma come un alleato, che ci è donato per sviluppare le radici e favorire la fioritura di tutti, andando al cuore della vita, all'essenziale che le dà senso, nella consapevolezza di una comune appartenenza. Auguriamoci che questo essenziale – non il cumulo di informazioni né tanto meno la competizione individualistica – possa risplendere quale punto focale dei progetti educativi delle nostre scuole. Il nostro punto di appoggio sarà solido nella misura in cui consisterà nel bene condiviso. Uniamo le forze, le menti e, soprattutto, i cuori.

Buon anno scolastico a tutti,

don Giuseppe Castelli
*Incaricato diocesano per le Scuole Cattoliche
Vicedirettore Pastorale Scolastica e IRC*